



## Vita associativa

### Valore costruito. Edilizia, politica e capitale umano

Nel corso dell'assemblea di Ance Brescia dal titolo "Valore costruito. Edilizia, politica e capitale umano", gli associati hanno provveduto a rinnovare le cariche del presidente e della lista collegata, dei componenti elettivi del Consiglio generale e dell'Assemblea dei Delegati territoriali per il prossimo quadriennio. Alla guida dell'associazione che dopo Milano è la seconda realtà per rilevanza in Italia nella sua categoria è stato confermato Massimo

Deldossi. "Il nostro settore - ha ricordato Deldossi - ha compiti e responsabilità che toccano da vicino la vita delle persone. Ogni impresa partecipa a questo complesso quadro, dimostrando come costruire e rigenerare siano due azioni connesse e strettamente correlate al creare vita e valore umano. Per questi motivi si guarda al nostro settore per le grandi trasformazioni che interessano il Paese". Il momento assembleare è stata l'occasione per passare in rassegna

le ricadute della forte ondata di cambiamento che sta attraversando il settore, in primis con l'adozione di misure nazionali come il Pnrr e la prossima applicazione di direttive di stampo europeo come l'Epbd, e ha visto premiare le nuove imprese associate, quelle che si sono distinte per determinate performance economiche e gli imprenditori senior associati. "Ci muoviamo all'interno di un ecosistema ricco e composito - ha precisato Deldossi - nel quale risulta prioritario

comprendere i bisogni delle realtà che ne fanno parte. L'impegno associativo, che conta sul prezioso apporto degli enti bilaterali Cape ed Eseb, è rivolto innanzitutto alla definizione di una proposta di servizi in grado di soddisfare al meglio le necessità delle imprese, consolidando le proposte in un qualificato piano strategico, che non dimentica l'attività di lobbying, volta a rappresentare e promuovere gli interessi del settore e degli associati".

# Ance: presentata la squadra

*Deldossi: "Nel segno della continuità metteremo un'attenzione diversa relativamente ai numerosi servizi che offriamo agli associati"*

**Brescia**  
DI VITTORIO BERTONI

L'assemblea associativa di Ance Brescia ha confermato Massimo Deldossi nel ruolo di presidente. Deldossi, oggi impegnato anche come vice presidente di Ance nazionale con delega a tecnologia e innovazione, ha presentato la squadra che lo affiancherà nel prossimo quadriennio e che risulta composta dai vice, Roberto Facchetti, Emanuele Plona e Fabio Rizzinelli, dal tesoriere, Corrado Gatti, dai presidenti di Cassa Edile, Raffaele Collicelli e di Eseb, Paolo Bettoni, affiancato dalla sua vice, Cristina Giacomelli. Con loro nel Consiglio di presidenza, il presidente del Gruppo Giovani Santo Prandelli.

**Continuità.** "Nel segno della continuità - precisa Deldossi - metteremo una attenzione diversa relativamente ai numerosi servizi che offriamo agli associati, in consi-

derazione del fatto che le imprese negli ultimi anni si stanno molto variegando dal punto di vista della tipologia. Imprese che sempre di più si specializzano grazie alle nuove tecnologie e che hanno bisogno di specifici servizi". Un'unica figura per curare i rapporti interni e con le istituzioni del territorio. "Darò voce alle esigenze delle imprese bresciane - spiega Rizzinelli - nel rinnovo del contratto di lavoro nazionale e collaborerò con la direzione per la riorganizzazione di uffici e personale, inserendo nuove figure professionali che possano dare risposta alle nuove tematiche con cui le imprese devono confrontarsi ogni giorno". Una attenzione particolare è riservata alle imprese specialistiche sempre più numerose. "Il mio ruolo - afferma Plona - sarà quello di valorizzare maggiormente il settore dei sottoservizi, affinché il lavoro svolto dalle nostre imprese venga sempre più riconosciuto dai committenti". Prioritaria è la forma-



LA SQUADRA CHE AFFIANCHERÀ DELDOSSI NEL PROSSIMO QUADRIENNIO

zione sulla digitalizzazione nel mercato dei lavori pubblici. "Le scadenze previste dal legislatore - dichiara Facchetti - non lasciano alternative: gli imprenditori devono avere le chiavi di lettura che consentano loro di accogliere la sfida dell'entrata in vigore della metodologia Bim nelle gare pubbliche". La necessità di reperire manodopera specializzata. "Ritengo la delega al sindacale - precisa Gatti - strategica e particolarmente delicata per il nostro settore che deve risultare sempre

più attrattivo". Fare in modo che il sistema edile Brescia sia sempre più efficiente. "Concentreremo le risorse - sottolinea Collicelli - affinché la moderna tecnologia possa essere lo strumento per identificare le situazioni di irregolarità presenti nei cantieri". Formazione e consulenza tra le priorità. "La sfida odierna - rileva Bettoni - è formare tecnici specializzati. I ragazzi devono padroneggiare le nuove tecnologie per rispondere alle esigenze dettate dal nuovo Codice dei Contratti

**Rizzinelli: "Darò voce alle esigenze delle imprese bresciane nel rinnovo del contratto di lavoro nazionale"**

pubblici e alla digitalizzazione delle commesse". Sulla "scuola edile" sono previsti progetti di ristrutturazione. "Il nostro intento - conclude Giacomelli - è riuscire a dare a chi fruirà della formazione e dell'attività didattica spazi adeguati, moderni, sicuri e soprattutto performanti dal punto di vista energetico, che permettano di insegnare tutte le moderne tecnologie".